

Indice-Sommario

parte prima

UMANESIMO E MERCATO

<i>Introduzione</i>	13
<i>capitolo primo</i>	
Il mercato degli schiavi	15
<i>capitolo secondo</i>	
Il figlio dell'artigiano	27
<i>capitolo terzo</i>	
Il primo <i>Umanesimo economico</i> : le nobili arti e mestieri	35
<i>capitolo quarto</i>	
La nascita del libero mercato	47
<i>capitolo quinto</i>	
Mercanti e colonialismo	55
<i>capitolo sesto</i>	
Capitalismo e classe operaia	67
<i>capitolo settimo</i>	
Le moderne rivoluzioni industriali	79
<i>capitolo ottavo</i>	
La società dei consumi	91
<i>capitolo nono</i>	
Il capitalismo finanziario	103
<i>capitolo decimo</i>	
La globalizzazione	117

parte seconda
IMPRENDITORI O CAPITALISTI?

<i>Introduzione</i>	131
<i>capitolo undicesimo</i>	
Dal sistema capitalistico al sistema d'impresa	133
<i>capitolo dodicesimo</i>	
L'impresa di capitale umano	149
<i>capitolo tredicesimo</i>	
Il capitale umano	169
<i>capitolo quattordicesimo</i>	
Le banche e le borse per l'impresa	185
<i>capitolo quindicesimo</i>	
Autonomia del sistema d'impresa	197
Dalla società consumistica allo sviluppo sostenibile	207
<i>Indicazioni bibliografiche</i>	213

parte prima

UMANESIMO E MERCATO

Introduzione

Dopo la sbronza finanziaria degli anni '90, conclusa agli inizi del nuovo millennio con lo scoppio della più imponente bolla speculativa mai gonfiata, milioni di risparmiatori hanno cominciato a fare le prime riflessioni sulla fondatezza di un sistema economico che prometteva la ricchezza continua e illimitata.

Contemporaneamente, con la deflagrazione dei più colossali scandali aziendali della storia economica, dalla Enro alla Parmalat, si è assistito allo straccio delle vesti da parte dei tanti farisei che di quel sistema sono stati e sono tuttora protagonisti.

Ha ripreso allora lentamente corpo un dibattito sull'eticità dell'economia, che negli anni della folle corsa all'arricchimento facile e generalizzato, era stato accantonato o comunque ridotto a risorsa carsica, destinata a scorrere sotto terra.

Questo saggio vuol essere un tentativo di prendere consapevolezza dell'insostenibilità dell'attuale sistema economico che domina il mondo, ma soprattutto di fornire alcuni principi da porre a base del cambiamento del sistema economico stesso, per mantenere prospettive di sviluppo destinate a durare nel tempo.

A questo fine, nella prima parte della ricerca ho cercato di offrire una sintesi dell'evoluzione storica e degli avvenimen-

ti che hanno caratterizzato gli ultimi tre millenni delle vicende economiche del mondo occidentale.

Una storia che, come si direbbe dalle mie parti, è stata scritta a palmi, cioè con una unità di misura approssimativa e non precisa al centimetro, con tutti i limiti e gli inconvenienti che gli storici e gli studiosi potranno facilmente evidenziare.

D'altro lato una scelta diversa avrebbe reso necessario, oltre a una cultura e a una conoscenza che purtroppo non mi appartengono, almeno un volume per ciascuno dei capitoli che sono stati presi a riferimento.

E allora ho approntato un "appunto di viaggio" che segnala le tappe di approfondimento compiute in alcuni anni di lavoro, riproposte al lettore come premessa alla seconda parte del libro, ma soprattutto come stimolo a intraprendere un autonomo e originale cammino di ricerca.

Si tratta di una sintesi storica tentata al solo scopo di capire le caratteristiche fondamentali dell'attuale assetto di governo dell'economia, andando a ricostruire i principali passaggi e i punti di arrivo di un sistema che il pensiero dominante considera il più avanzato possibile, tanto da volerlo esportare a tutto il resto del mondo.

Ne è venuta fuori una lettura della storia economica non asettica, né scientifica, ma *di parte*; essa sposa le tesi "umanistiche", ponendo al centro della propria attenzione il lavoro dell'uomo o, meglio, il lavoro *e* l'uomo, per cercare di capire come questi concetti e questi valori si siano trasformati nei secoli, fino al tempo presente.